

IL PROGETTO LO STUDIO URBANO DEL LITORALE PRESENTATO PRESSO IL POLO MUSEALE: DAGLI ATTUALI 520 SI GIUNGERÀ A 580 POSTI BARCA

# Trani adesso rilancia la scommessa del porto

Curcuruto: «I fondi ci sono, ma serve anche l'apporto dei privati»

E il Ministero dei Beni culturali premia il progetto del Comune di Barletta per le Mura del Carmine

● Aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi. Ed ancora, allargamento delle banchine, creazione di elementi di raccordo con la città, allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare. È il progetto per il «nuovo» porto di Trani.

AURORA E DEMARI ALLE PAGINE II E III E SERVIZIO A PAGINA VIII >>



TRANI Uno dei progetti per il porto di Trani

## IL PROGETTO

QUALE «FRONTE MARE»

## GLI OBIETTIVI

Allargamento delle banchine, creazione di servizi turistici, realizzazione di un piccolo anfiteatro e riqualificazione delle piazze

# E Trani adesso punta su un porto tutto nuovo

I posti barca dovrebbero passare dagli attuali 520 a quota 580

### NICO AURORA

● **TRANI.** Aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi. Ed ancora, allargamento delle banchine, creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la "Bandiera blu", creazione di elementi di raccordo con la città, allargamento verso il mare della piattaforma terrestre

con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

**FRONTE MARE** -Questi gli aspetti più significativi, e qualificanti, dello studio sul fronte mare di Trani, presentato l'altra sera al Polo museale e realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Confindustria Bari e Bat ed **Ance** Bari e Bat, con l'obiet-

tivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città. Una progettazione di massima che, nell'attesa di quella

esecutiva, prende le mosse dall'analisi di punti di forza e debolezza, prospettive di crescita e ipotesi di lavoro, per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come autentico, e completo "porto turistico."

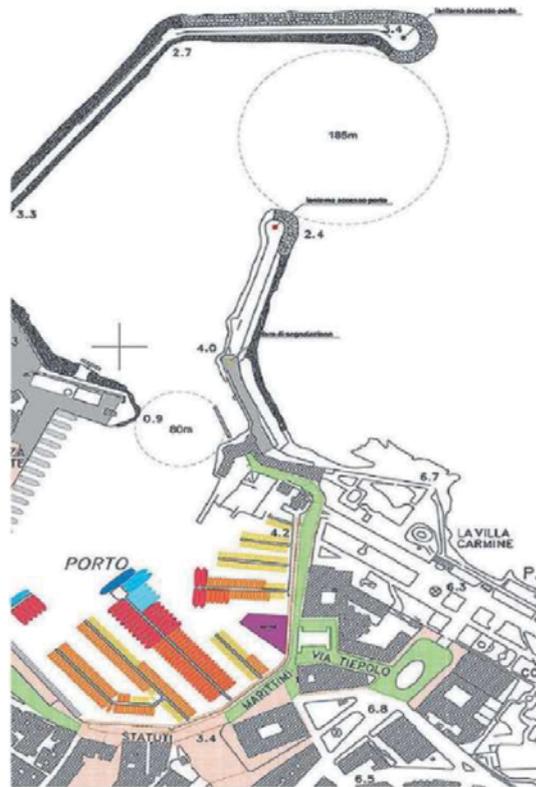
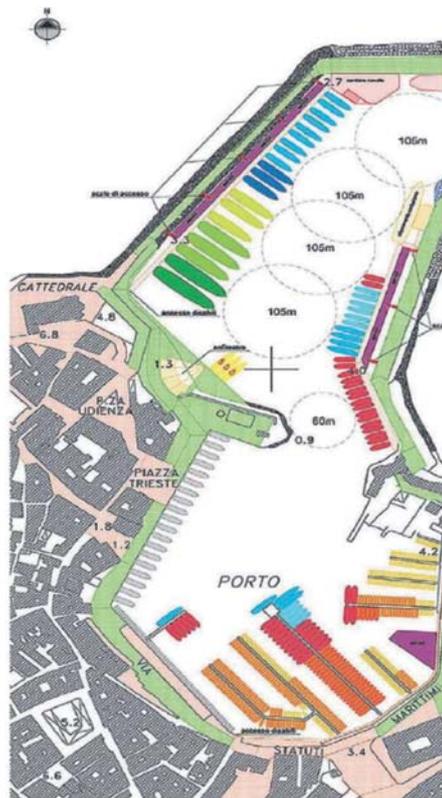
Il convegno, dal titolo "Studi urbani, il Porto come nuovo attrattore turistico", ha così messo in luce lo studio condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'ordinario di ingegneria ambientale del Politecnico di Bari, Leonardo Damiani, e dal presidente del Cerses **Ance**, Mario Presicci, intorno alle analisi urbanistiche sulla zona e le numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. All'incontro sono intervenuti il sindaco, Amedeo Bottaro, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Anna Maria Curcuruto, il presidente di **Ance**, Beppe Fragasso, il presidente della zona Bat di Confindustria, Sergio Fontana, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia, Domenico Delle Foglie, ed il prorettore vicario del Politecnico di Bari, Loredana Ficarelli.

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che po-

trebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità, oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino. Tra questi il castello svevo, da proteggere dalla forza erosiva del mare ed armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la villa Comunale, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze.

**L'ANALISI** -Dall'analisi del porto, nonché del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso, grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15mila posti barca, di cui circa 800 solo nella Bat. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi, illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

**L'INIZIATIVA**  
Riflettori sugli aspetti più significativi e qualificanti dello studio sul fronte mare di Trani, l'altra sera al Polo museale



situazione attuale

LE OPINIONI IL SINDACO BOTTARO, L'ASSESSORE REGIONALE CURCURUTO E IL PRESIDENTE ANCE FRAGASSO

## Obiettivo-rilancio, perché Trani «è» il suo porto

● **TRANI.** «L'obiettivo principale della nostra amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico, grazie alla sua straordinaria bellezza. Necessita, però, di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta». Così il sindaco, Amedeo Bottaro, nel corso del convegno dedicato alla presentazione del progetto di massima di un nuovo porto turistico, estensione e sviluppo di quello attuale.

A differenza del progetto di trent'anni fa, che ne prevedeva uno ex novo all'ombra della villa comunale, nessuna nuova realizzazione, ma, al contrario, una decisa implementazione di quello esistente, soprattutto perché storico. «Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio - ricorda Bottaro - , ma non possiamo fermarci a questo. Così, per sviluppare la nostra competitività, ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci, e questo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è stata un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale».

«Trani «è» il porto, e questo studio è pronto a rilanciarlo mantenendone la radice storica». Così l'assessore regionale ai lavori pubblici, Anna Maria Curcuruto, che si è soffermata anche, e soprattutto, sui finanziamenti: «Ve ne sono già per più di 20 milioni - ha illustrato - , che possono anche accrescersi con i prossimi esercizi, ma ve ne sono disponibili anche con i fondi dei beni culturali ed i piani di rigenerazione urbana. E comunque le occasioni si colgono anche e soprattutto grazie all'apporto dei privati perché, con lo strumento del project financing, l'ente pubblico può davvero ragionare positivamente con loro. I tempi? Non credo lunghi, perché que-

sta è una non sarebbe una nuova realizzazione, ma una riconfigurazione».

«Con questo studio abbiamo creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico ed imprenditoriale - ha detto a sua volta Beppe Fragasso, presidente di Ance Bari e Bat -, gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront».

**IL CONFRONTO**  
La presentazione dello studio presso il Polo museale. Sotto, la darsena

### I FONDI

«Vi sono già più di 20 milioni, che possono anche accrescersi con i prossimi esercizi»



[n.aur.]

## Ecco come sarà il porto turistico di Trani: presentati i "concept" con anfiteatro e corridoio sul mare attorno al castello

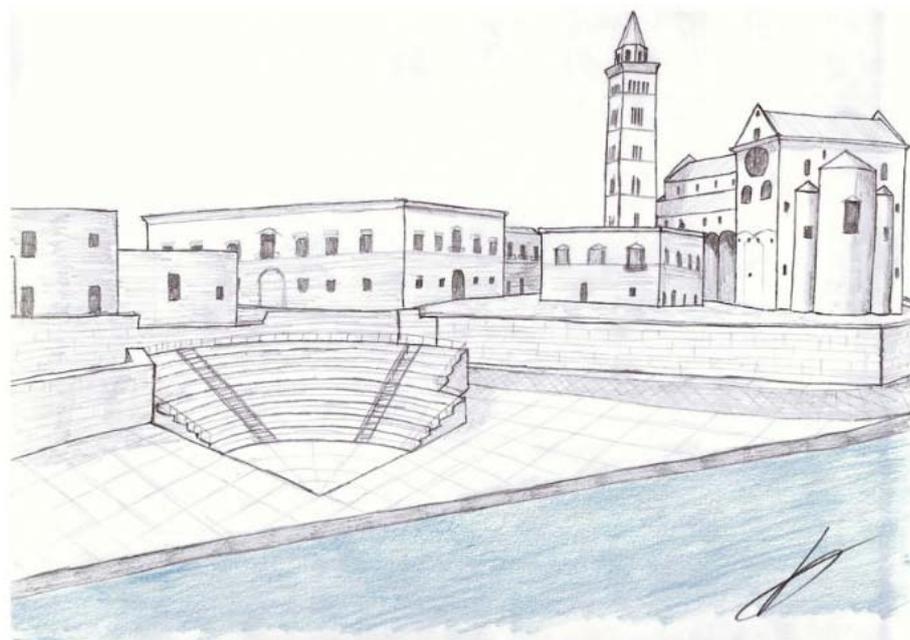
By Redazione - 29 ottobre 2017

👁 495 🗨 0



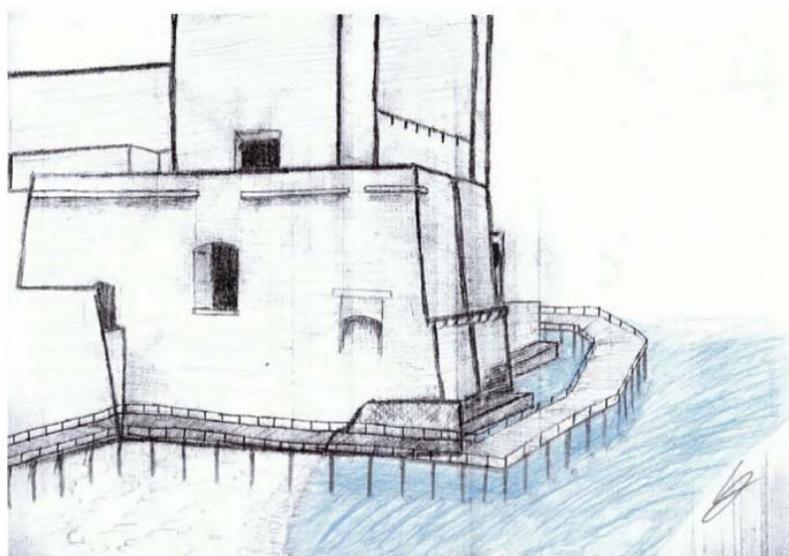
Punti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello **studio sul fronte mare di Trani** realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra **Comune, Confindustria Bari e BAT e ANCE Bari e BAT** con l'obiettivo di favorire lo **sviluppo urbano sostenibile della città**.

Al centro dell'evento dal titolo "Trani - Studi Urbani - Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare. Uno dei "concept" diffusi durante l'incontro:

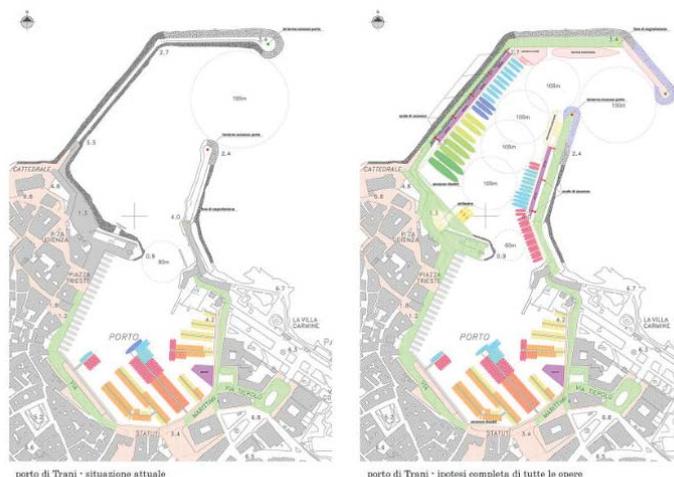


Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cersset – ANCE Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani **Amedeo Bottaro**, l'assessore regionale ai Lavori pubblici **Anna Maria Curcuruto**, il presidente di ANCE **Beppe Fragasso**, il presidente della zona BAT di Confindustria **Sergio Fontana**, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia **Domenico Delle Foglie** e il prorettore vicario del Politecnico di Bari **Loredana Ficarelli**.

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il **Castello Svevo**, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la **villa Comunale**, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Un concept sul corridoio pedonale accanto al castello:



Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella BAT. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico. La mappa a confronto con lo stato attuale del porto e l'ipotesi di progetto:



#### PRESENTAZIONE STUDIO FRONTE MARE, DICHIARAZIONI:

**Amedeo Bottaro** (sindaco di Trani): *"L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale."*

**Beppe Fragasso** (presidente di ANCE Bari e Bat): *"Con questo studio l'ANCE ha creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte vero ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi."*

## Ecco il nuovo litorale tranese: scheda tecnica e foto

28 ottobre, 2017 | scritto da Redazione



STUDIO DI VALORIZZAZIONE DEL LITORALE TRANESE: IL PORTO  
SCHEMA TECNICO

### Il Protocollo

Nel gennaio 2016 è stato sottoscritto un protocollo di intesa fra l'Amministrazione comunale di Trani, Confindustria Bari BAT e ANCE Bari BAT teso a favorire lo sviluppo sostenibile e partecipativo del territorio comunale attraverso l'elaborazione di studi urbani.

La collaborazione ha riguardato, in via prioritaria, il fronte mare, inteso come elemento unico ed unificante del territorio comunale, ed in particolare il porto, con il fine di redigere studi e proporre idee di riqualificazione e valorizzazione.

È stato, a tal fine, costituito un gruppo di studio coordinato dal Prof. Leonardo Damiani, docente di Ingegneria Ambientale del Politecnico di Bari, e dal CERSET - Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia e Territorio di ANCE Bari BAT composto da esperti in materia, giovani laureati e studenti.

### Il litorale

Il litorale è stato analizzato per comprenderne lo sviluppo urbano. Sono stati identificati i punti di forza e di debolezza e ci si è poi soffermati sul porto per ideare uno sviluppo economico e turistico.

I punti di forza del litorale individuati godono già di un buono stato di conservazione e di attrattività, tuttavia sono stati individuati interventi che possano migliorarne sicurezza e fruibilità. Sono:

- il Castello Svevo, a ridosso del mare e situato a Nord del porto. È protetto dall'usura del mare da una scogliera in massi naturali, di modeste dimensioni, non percorribile dai pedoni. Interventi ipotizzabili sono quelli volti a ricostituire la continuità della linea di riva con passaggi pedonali e strutture che proteggano il castello senza avere un eccessivo impatto paesaggistico.

- la Villa Comunale. Ubicata si trova in posizione baricentrica e dominante sulla costa sottostante, attrae soprattutto la popolazione tranese. La villa andrebbe riqualificata sostituendo l'attuale pavimentazione con lastricati in pietra di Trani.

I punti di debolezza del lungomare identificati sono il crescente traffico veicolare, le insufficienti aree parcheggio e lo sviluppo disordinato della città. Emerge l'assenza, o la mancata attuazione, di un regolamento comunale che disponga le modalità d'uso degli spazi pubblici, nonché le caratteristiche degli arredi, col risultato di perdere identità e interesse presso il pubblico. Si propone il potenziamento dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili. Una via per la riqualificazione delle piazze può essere individuata nel recupero delle stesse e dei tanti edifici storici (è il caso di alcune porzioni delle piazze Re Manfredi, Duomo, Trieste, Pietro Tiepolo, Plebiscito, Quercia, Grandenigro, XX Settembre, largo Terra Rossa e Lionelli, molo Santa Lucia, via Finanziari).

### Immagini del Castello Svevo

#### Il porto

Il porto di Trani è un porto naturale, protetto da moli foranei: molo Sant'Antonio a Levante e molo San Nicola a Ponente. Ha una capacità di posti barca che varia da 490 a 520 unità, per la maggior parte sotto i 20 metri di lunghezza. Sulla base della classificazione operata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dei sopralluoghi effettuati, i servizi offerti dal Porto di Trani risultano essere insufficienti non solo per ottenere la qualificazione di porto turistico, ma anche per essere considerato semplice approdo turistico. Allo stato attuale ogni postazione per imbarcazione è dotata, in maniera appena sufficiente, di servizi elementari; la zona non ha uno stile architettonico definito e un sistema di illuminazione pubblica idoneo. Nell'ambito degli studi sono state realizzate analisi ingegneristico-ambientali sugli eventi anemometrici e sul moto ondoso ed è stato effettuato un rilievo batimetrico del fondale del porto.

## Trani – Nuovo look per il porto: presentata ipotesi di lavoro

28 ottobre, 2017 | scritto da Nico



Punti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello studio sul fronte mare di Trani realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Confindustria Bari e BAT e ANCE Bari e BAT con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città. Al centro dell'evento dal titolo "Trani – Studi Urbani – Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cersset – ANCE Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Anna Maria Curcuruto, il presidente di ANCE Beppe Fragasso, il presidente della zona BAT di Confindustria Sergio Fontana, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia Domenico Delle Foglie e il prorettore vicario del Politecnico di Bari Loredana Ficarelli.

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il Castello Svevo, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la villa Comunale, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella BAT. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

#### PRESENTAZIONE STUDIO FRONTE MARE, DICHIARAZIONI.

Amedeo Bottaro (sindaco di Trani): "L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale".

Beppe Fragasso (presidente di ANCE Bari e Bat): "Con questo studio l'ANCE ha creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte vero ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi".

28 OTTOBRE 2017

## Vi piacerebbe un porto di Trani così? Questa è l'idea, presentata ieri: adesso, tutti a caccia dei fondi



Punti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello **studio sul**

**fronte mare di Trani** realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra **Comune, Confindustria Bari e BAT e ANCE Bari e BAT** con l'obiettivo di favorire lo **sviluppo urbano sostenibile della città**.

Al centro dell'evento dal titolo "Trani - Studi Urbani - Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cerset – ANCE Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani **Amedeo Bottaro**, l'assessore regionale ai Lavori pubblici **Anna Maria Curcuruto**, il presidente di ANCE **Beppe Fragasso**, il presidente della zona BAT di Confindustria **Sergio Fontana**, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia **Domenico Delle Foglie** e il prorettore vicario del Politecnico di Bari **Loredana Ficarelli**.

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il **Castello Svevo**, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la **villa Comunale**, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella BAT. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

28 OTTOBRE 2017

## Futuro del porto di Trani, Bottaro: «Questo progetto è un'opportunità irrinunciabile per il suo rilancio»



**Amedeo Bottaro** (sindaco di Trani): *“L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo*

*passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale”.*

**Beppe Fragasso** (presidente di ANCE Bari e Bat): *“Con questo studio l'ANCE ha creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte vero ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi”.*

**Redazione Il Giornale di Trani ©**

## IPOTESI DI LAVORO PER IL NUOVO WATERFRONT DI TRANI: PIÙ POSTI BARCA E RIQUALIFICARE IL PORTO E RICUCIRLO CON LA CITTÀ

28/10/2017

PRESENTATO LO STUDIO, PRIMO RISULTATO DEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DA COMUNE, CONFINDUSTRIA E ANCE BARI E BAT



Punti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello studio sul fronte mare di Trani realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Confindustria Bari e BAT e ANCE Bari e BAT con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città.

Al centro dell'evento dal titolo "Trani - Studi Urbani - Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cerset - ANCE Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Anna Maria Curcuruto, il presidente di ANCE Beppe Fragasso, il presidente della zona BAT di Confindustria Sergio Fontana, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia Domenico Delle Foglie e il prorettore vicario del Politecnico di Bari Loredana Ficarelli.

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il Castello Svevo, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la villa Comunale, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella BAT. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

### PRESENTAZIONE STUDIO FRONTE MARE, DICHIARAZIONI.

Amedeo Bottaro (sindaco di Trani): "L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale".

### PRESENTAZIONE STUDIO FRONTE MARE, DICHIARAZIONI.

Amedeo Bottaro (sindaco di Trani): "L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale".

Beppe Fragasso (presidente di ANCE Bari e Bat): "Con questo studio l'ANCE ha creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte vero ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi".

## Nuovo Waterfront di Trani: ipotesi di lavoro presentate ieri in un convegno

**Presentato lo studio, primo risultato del Protocollo sottoscritto da Comune, Confindustria e Ance Bari e Bat**

**ATTUALITÀ** Trani sabato 28 ottobre 2017 di La Redazione

**P**unti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello **studio sul fronte mare di Trani** realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra **Comune, Confindustria Bari e BAT e ANCE Bari e BAT** con l'obiettivo di favorire lo **sviluppo urbano sostenibile della città**.

Al centro dell'evento dal titolo "Trani - Studi Urbani - Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cerset – ANCE Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani **Amedeo Bottaro**, l'assessore regionale ai Lavori pubblici **Anna Maria Curcuruto**, il presidente di ANCE **Beppe Fragasso**, il presidente della zona BAT di Confindustria **Sergio Fontana**, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia **Domenico Delle Foglie** e il prorettore vicario del Politecnico di Bari **Loredana Ficarelli**.



Convegno sul porto © TraniLive.it

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il **Castello Svevo**, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la **villa Comunale**, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella BAT. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

#### **PRESENTAZIONE STUDIO FRONTE MARE, DICHIARAZIONI.**

**Amedeo Bottaro** (sindaco di Trani): *"L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale".*

**Beppe Fragasso** (presidente di ANCE Bari e Bat): *"Con questo studio l'ANCE ha creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte vero ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi".*

## Trani - Presentato studio per riqualificazione fronte mare e porto firmato da Comune, Confindustria e ANCE

Ipotesi di lavoro per il nuovo waterfront di Trani: Più posti barca e servizi per riqualificare il porto e ricucirlo con la città.

A cura di **Redazione Infonews**  
Trani, venerdì 27 ottobre 2017



E' stata presentata al Polo Museale di Trani un'ipotesi di lavoro per valorizzare il fronte mare, con un focus specifico sul porto e sulla possibilità di incrementare i posti barca e i servizi turistici.



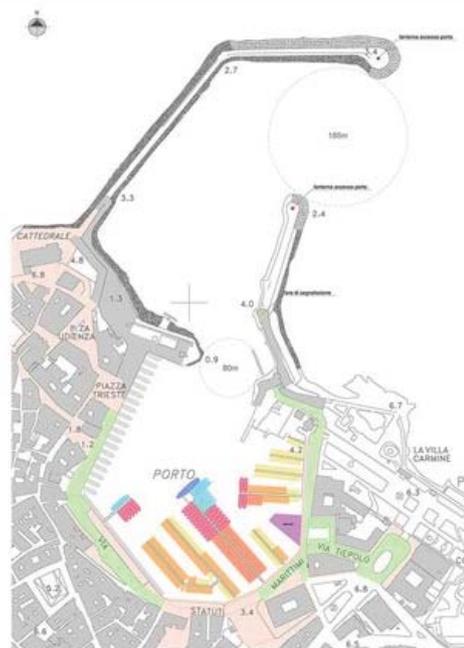
L'incontro è stato l'occasione per mostrare a cittadini, professionisti e imprese l'esito degli studi realizzati in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune di Trani, Confindustria Bari e BAT e Ance Bari e BAT con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città di Trani.



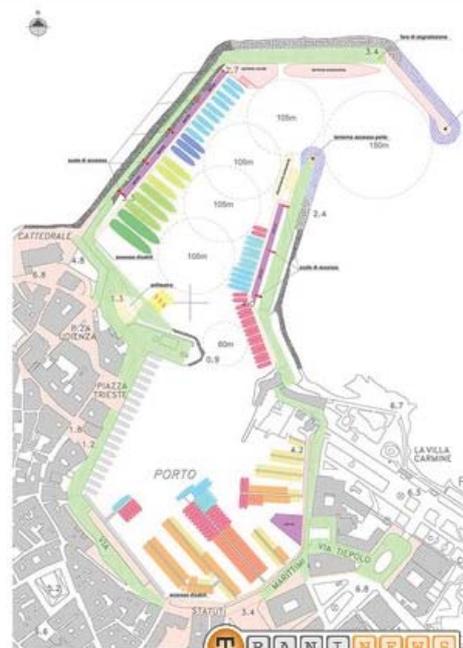
All'evento hanno partecipato il sindaco di Trani Amedeo Bottaro, il docente di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Anna Maria Curcuruto, il presidente della zona BAT di Confindustria Bari BAT Sergio Fontana, il presidente di Ance Bari e BAT Beppe Fragasso, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia Domenico Delle Foglie e il prorettore vicario del Politecnico di Bari Loredana Ficarelli.



Trani 27 ottobre 2017. Punti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello studio sul fronte mare di Trani realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Confindustria Bari e BAT e ANCE Bari e BAT con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città.



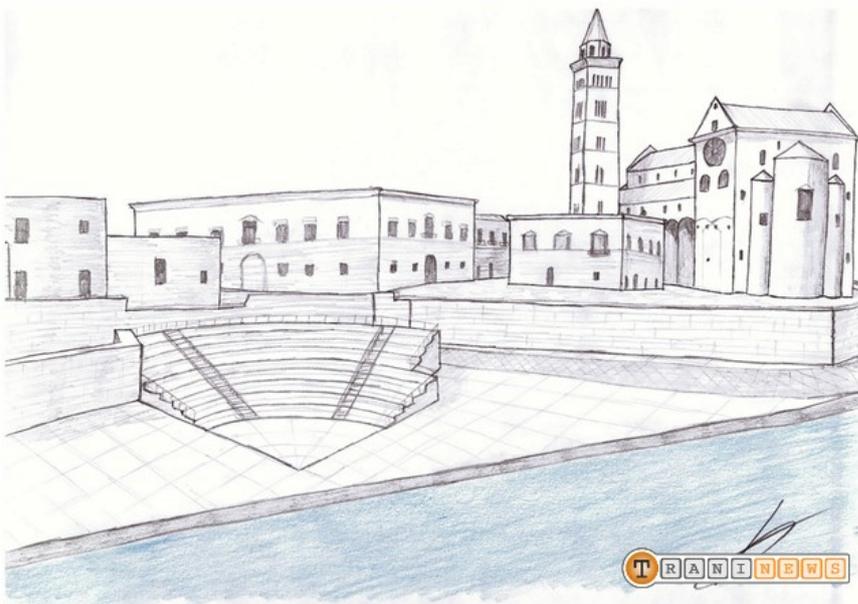
porto di Trani - situazione attuale



porto di Trani - ipotesi completa di tutte le opere

Al centro dell'evento dal titolo "Trani - Studi Urbani - Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cerset – ANCE Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Anna Maria Curcuruto, il presidente di ANCE Beppe Fragasso, il presidente della zona BAT di Confindustria Sergio Fontana, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia Domenico Delle Foglie e il prorettore vicario del Politecnico di Bari Loredana Ficarelli.



Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il Castello Svevo, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la villa Comunale, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella BAT. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

## PRESENTAZIONE STUDIO FRONTE MARE, DICHIARAZIONI.

**Amedeo Bottaro (sindaco di Trani):** "L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale".

**Beppe Fragasso (presidente di ANCE Bari e Bat):** "Con questo studio l'ANCE ha creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte vero ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi".



TRANI - SABATO 28 OTTOBRE 2017

Punti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello studio sul fronte mare di Trani realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Confindustria Bari e Bat e Ance Bari e Bat con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città.

Al centro dell'evento dal titolo "Trani - Studi Urbani - Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cerset – Ance Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani Amedeo Bottaro, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Anna Maria Curcuruto, il presidente di Ance Beppe Fragasso, il presidente della zona Bat di Confindustria Sergio Fontana, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia Domenico Delle Foglie e il prorettore vicario del Politecnico di Bari Loredana Ficarelli.

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il Castello Svevo, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la villa Comunale, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella Bat. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

«L'obiettivo principale della nostra Amministrazione - ha dichiarato il sindaco - è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale».

«Con questo studio l'Ance ha creato - ha detto invece il presidente Ance, Fragasso - un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi».



## IPOTESI DI LAVORO PER IL NUOVO WATERFRONT DI TRANI

PIÙ POSTI BARCA E SERVIZI PER RIQUALIFICARE IL PORTO E RICUCIRLO CON LA CITTÀ.

PRESENTATO LO STUDIO, PRIMO RISULTATO DEL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DA COMUNE, CONFINDUSTRIA E ANCE BARI E BAT

Trani 27 ottobre 2017. Punti di forza e di debolezza, analisi delle prospettive di crescita e ipotesi di lavoro per consentire lo sviluppo economico del porto e ricucirlo con la città, a cominciare da quelle opere che potrebbero essere realizzate per qualificarlo come 'porto turistico'. È questo il contenuto dello studio sul fronte mare di Trani realizzato in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Confindustria Bari e BAT e ANCE Bari e BAT con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città.

Al centro dell'evento dal titolo "Trani – Studi Urbani – Il Porto come nuovo attrattore turistico", organizzato venerdì 27 ottobre nel Polo Museale, le analisi urbanistiche sulla zona e numerose ipotesi di lavoro per valorizzare l'area. Tra esse l'aumento dei posti barca (dagli attuali 520 a 580), in particolare quelli destinati alle imbarcazioni medio-grandi, l'allargamento delle banchine, la creazione di servizi turistici che permettano di ottenere riconoscimenti come la 'Bandiera Blu', la creazione di elementi di raccordo con la città, l'allargamento verso il mare della piattaforma terrestre con la realizzazione di un piccolo anfiteatro e la riqualificazione delle piazze della zona fronte mare.

Lo studio è stato condotto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ordinario di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari Leonardo Damiani e dal presidente del Cerset – ANCE Mario Presicci. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Trani **Amedeo Bottaro**, l'assessore regionale ai Lavori pubblici **Anna Maria Curcuruto**, il presidente di ANCE **Beppe Fragasso**, il presidente della zona BAT di Confindustria **Sergio Fontana**, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia **Domenico Delle Foglie** e il prorettore vicario del Politecnico di Bari **Loredana Ficarelli**.

Lo studio ha analizzato i punti di forza del litorale tranese, in buono stato di conservazione ma che potrebbero essere oggetto di lavori per migliorarne sicurezza e fruibilità oltre che per dare un'identità architettonica precisa al centro cittadino; tra questi il **Castello Svevo**, da proteggere dalla forza erosiva del mare e armonizzare da un punto di vista architettonico con il porto, e la **villa Comunale**, da valorizzare insieme a tanti edifici di rilievo storico e diverse piazze. Dall'analisi del porto, e del suo possibile inserimento nel sistema dei porti turistici italiani, emerge una proiezione su quello che potrebbe essere l'aumento delle imbarcazioni in ingresso grazie al crescente afflusso di turisti in Puglia, nella quale si rileva una carenza di quasi 15 mila posti barca, di cui circa 800 solo nella BAT. L'analisi opera una riflessione anche sulla carenza di servizi e aree attrezzate, che rendono necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture (come banchine e attività commerciali, servizi diportistici e tecnologici, parcheggi e un migliore sistema di illuminazione) e un ripensamento dei moli di San Nicola e di Sant'Antonio, sia dal punto di vista strutturale che da quello inerente la loro funzionalità rispetto al bacino naturale del porto antico.

### PRESENTAZIONE STUDIO FRONTE MARE, DICHIARAZIONI.

**Amedeo Bottaro** (sindaco di Trani): *"L'obiettivo principale della nostra Amministrazione è il rilancio del porto attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali urgenti e necessarie. Il porto di Trani è già un rinomato attrattore turistico per la sua straordinaria bellezza. Necessita però di un deciso ammodernamento, per una definitiva internazionalizzazione dell'offerta. Il primo passo lo stiamo compiendo candidandoci per un fondamentale intervento di dragaggio. Non possiamo però fermarci a questo. Trani merita un porto moderno, efficiente ed attrezzato, in un quadro di piena sostenibilità ambientale. Per sviluppare la nostra competitività ci siamo avvalsi del supporto di interlocutori capaci. Lo studio particolareggiato del porto ricalca una nostra idea di fondo: la riqualificazione dell'insenatura naturale esistente. Lo studio è aperto alle osservazioni ed ai suggerimenti dei qualificati professionisti che operano sul territorio. Il convegno, in tal senso, è un'opportunità: tutti devono sentirsi chiamati in causa per contribuire a determinare rinnovate condizioni di sviluppo dell'area portuale".*

**Beppe Fragasso** (presidente di ANCE Bari e Bat): *"Con questo studio l'ANCE ha creato, ancora una volta, un rapporto sinergico tra amministrazioni pubbliche, mondo accademico e imprenditoriale gettando le basi per un più agevole accesso, da parte del Comune di Trani, a fondi pubblici per la progettazione di opere in grado di valorizzare il suo waterfront. Poiché sono davvero poche le amministrazioni comunali che hanno competenze e risorse per concepire progetti di qualità, la nostra associazione si propone per supportarle fornendo studi e ipotesi di lavoro, primo step nei percorsi volti al reperimento di finanziamenti. L'obiettivo è rendere più agevole il percorso di sviluppo e riqualificazione dei territori costieri delle due province attraverso la realizzazione di opere necessarie e sostenibili gravando il meno possibile sui bilanci comunali. In questo processo l'auspicio è che le amministrazioni pubbliche rendano il meno gravoso possibile il peso della burocrazia, il più delle volte vero ostacolo alla realizzazione delle opere, più della mancanza dei fondi".*

Home > Economia & Sviluppo > Trani, oggi un incontro sul futuro del Porto

Economia & Sviluppo Sviluppo

## Trani, oggi un incontro sul futuro del Porto

Scritto da **Redazione** - 27 ottobre 2017



Gli studi sul fronte mare di Trani, con un focus specifico sul porto, saranno al centro di un evento ("Trani – Studi Urbani – Il Porto come nuovo attrattore turistico") in programma questa sera alle 18,30 nella sala conferenze del **polo museale di Trani** (piazza Duomo).

L'incontro sarà l'occasione per presentare a cittadini, professionisti e imprese l'esito degli studi realizzati in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune di Trani, Confindustria Bari e BAT e Ance Bari e BAT con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città di Trani.

L'accordo, sottoscritto a gennaio del 2016, arriva così a un primo risultato con la presentazione degli studi urbani per la riqualificazione e la valorizzazione del fronte mare, ed in particolare del porto, condotta da un gruppo di studio coordinato da Leonardo Damiani, docente di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari e dal presidente del Cerset (Centro studi e ricerche sviluppo edilizia e territorio di ANCE Bari BAT) **Mario Presicci**.

Dopo i saluti del sindaco di Trani, **Amedeo Bottaro**, e del presidente di Confindustria Bari e BAT, **Domenico De Bartolomeo**, i risultati dello studio verranno illustrati dal professor Damiani.

Seguirà poi un confronto – talk show al quale parteciperanno l'assessore regionale ai lavori pubblici, **Anna Maria Curcuruto**, il presidente della zona BAT di Confindustria Bari BAT, **Sergio Fontana**, il presidente di Ance Bari e BAT, **Beppe Fragasso**, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia, **Domenico Delle Foglie**, ed il prorettore vicario del Politecnico di Bari, **Loredana Ficarelli**.

Prima delle conclusioni è prevista una sessione aperta ai contributi del pubblico per raccogliere suggerimenti e proposte per affinare gli studi.

**IL PORTO DI TRANI ED IL SUO SVILUPPO. AL POLO MUSEALE INCONTRO A CURA DI COMUNE, CONFINDUSTRIA, ANCE E POLITECNICO****27/10/2017**

Gli studi sul fronte mare di Trani, con un focus specifico sul porto, saranno al centro di un evento ("Trani - Studi Urbani - Il Porto come nuovo attrattore turistico") in programma questa sera alle 18,30 nella sala conferenze del polo museale di Trani (piazza Duomo).

L'incontro sarà l'occasione per presentare a cittadini, professionisti e imprese l'esito degli studi realizzati in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune di Trani, Confindustria Bari e BAT e Ance Bari e BAT con l'obiettivo di favorire lo sviluppo urbano sostenibile della città di Trani.

L'accordo, sottoscritto a gennaio del 2016, arriva così a un primo risultato con la presentazione degli studi urbani per la riqualificazione e la valorizzazione del fronte mare, ed in particolare del porto, condotta da un gruppo di studio coordinato da Leonardo Damiani, docente di Ingegneria ambientale del Politecnico di Bari e dal presidente del Cerset (Centro studi e ricerche sviluppo edilizia e territorio di ANCE Bari BAT) Mario Presicci.

Dopo i saluti del sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, e del presidente di Confindustria Bari e BAT, Domenico De Bartolomeo, i risultati dello studio verranno illustrati dal professor Damiani. Seguirà poi un confronto – talk show al quale parteciperanno l'assessore regionale ai lavori pubblici, Anna Maria Curcuruto, il presidente della zona BAT di Confindustria Bari BAT, Sergio Fontana, il presidente di Ance Bari e BAT, Beppe Fragasso, il responsabile urbanistica di Legambiente Puglia, Domenico Delle Foglie, ed il prorettore vicario del Politecnico di Bari, Loredana Ficarelli.

Prima delle conclusioni è prevista una sessione aperta ai contributi del pubblico per raccogliere suggerimenti e proposte per affinare gli studi.